



## Il Garante del Contribuente per l'Emilia Romagna

su segnalazione del dott. Andrea Bongi iscritta al n. 145 del registro dell'anno 2013, ha deliberato la seguente

### risoluzione

**Esposizione del fatto.** Il 9 ottobre 2013 il dott. Andrea Bongi ha trasmesso articoli di stampa pubblicati sul quotidiano *"ItaliaOggi"* sollecitando un intervento del Garante su quanto in essi segnalato. Sul numero del 1° ottobre 2013 del quotidiano, il giornalista esponente, riportando una segnalazione di un'associazione di professionisti, rilevava che erano stati emessi avvisi d'irregolarità da parte dell'Agenzia delle Entrate per irregolare pagamento rateale dell'imposta sostitutiva delle rivalutazioni dei beni d'impresa, dilazionata in rate maggiori di tre, pur consentendolo il sistema informatico attraverso il motore di ricerca dei codici-tributo corrispondente al codice 1824. Il giorno dopo veniva pubblicato un chiarimento del Direttore Centrale per i Servizi ai contribuenti dell'Agenzia delle Entrate, il quale, richiamando il disposto normativo (art. 15 del d.l. n. 185 del 2008) faceva notare che l'imposta va versata *"a scelta, in un'unica soluzione...oppure in tre rate"* con precisa indicazione dei termini di pagamento e che, il motore di ricerca dei codici-tributo, in corrispondenza del codice 1824, esemplificava la forma rateale indicando tre sole rate, quelle stesse previste dalla norma. Commentando criticamente la precisazione del Direttore Centrale in altro articolo nella stessa pagina, l'esponente richiamava il principio di affidamento del contribuente (art. 10 dello Statuto) e sosteneva anche diversa tesi, secondo cui la rateazione poteva persino giungere a 20 rate; concetti ribaditi in altro articolo del 3 ottobre in cui si segnalava anche che il sistema di controllo *"Entratel"* aveva *"accettato le deleghe di pagamento nelle quali in corrispondenza del codice tributo 1824 era indicato il numero delle rate (1 di 5, 2 di 5, e così via)"* e si osservava che, ove tale maggiore dilazione non fosse conforme alla norma, il sistema avrebbe dovuto segnalarlo e impedire la rateazione superiore alle tre rate. Con altro articolo pubblicato il 9 ottobre 2013, il dott. Bongi si augurava un intervento del Garante, esplicitamente sollecitato con l'esposto.

**Motivi della deliberazione.** Come si è visto, la Direzione Centrale dell'Agenzia è intervenuta sulla questione sollevata dall'Associazione Nazionale Commercialisti e fatta propria dal giornalista esponente: l'Amministrazione richiama il testo normativo e sottolinea che l'esemplificazione, contenuta nel motore di ricerca per la compilazione del modello F24 in corrispondenza del codice 1824, fa il caso di tre rate, proprio quelle previste dalla norma. Resta il fatto, però, che, secondo quanto riportato negli articoli di stampa, il sistema telematico dell'Agenzia avrebbe accettato - in corrispondenza del codice 1824 - deleghe di pagamento con previsione di rate fino a 5.

“*Si vera sunt exposita*”, sembra innegabile che gli avvisi di irregolarità per rate superiori a tre nel caso di specie dovrebbero incontrare il limite di sanzionabilità nel principio contenuto nel comma 2 dell’art. 10 dello Statuto dei diritti del contribuente, che si attaglia perfettamente al caso nel contrasto tra la norma e l’errata configurazione del sistema telematico riconducibile all’Amministrazione. Nessun contribuente ha formulato specifica doglianza per specifico avviso di irregolarità ricevuto, per cui non vi sono ragioni di intervento del Garante; al quale peraltro non è impedito di segnalare all’Amministrazione Finanziaria che il caso prospettato richiede l’aggiornamento del sistema – ove non si sia già provveduto – nel senso di non consentire un pagamento rateale in misura diversa da quella normativamente stabilita.

**p.q.m.**

visto l’articolo 13, comma 6, della legge 27 luglio 2000 n. 212, delibera non esservi materia per specifici interventi del Garante, dispone l’archiviazione degli atti e manda alla Segreteria di trasmettere copia della presente risoluzione alla Direzione Centrale dell’Agenzia delle Entrate (Servizi ai contribuenti) alla Direzione Regionale dell’Agenzia e all’esponente.

Bologna, 30 gennaio 2014.

Il Garante  
Francesco Pintor



Depositato in Segreteria il 30 gennaio 2014  
Il Segretario  
Dott. Franco Farinella

